

תשס"ד

Giovedì 29 Maggio 2014

giardini del Tempio Maggiore Ore 20.00

Limud in memoria del Ghazan Parnas "Aldo Efrati זצ"ל"

La Tefillà e il Bet Ha Kneset

Interverranno
in ordine alfabetico:

<p>Rav Rashi Riccardo Di Segni Sheelot Utshuvot al Hilchot Bet Ha Kneset</p> <p>Rav Scialom Bahbout Il canto e la Tefillà</p> <p>Rav Benedetto Carucci Viterbi Tefillà ed Emuna'</p> <p>Rav Roberto Colombo La preghiera nel Chassidismo</p> <p>Rav Vittorio Della Rocca I Hazanim di Roma</p>	<p>Rav Alberto Funaro Il Chazan e lo Zibbur</p> <p>Rav Umberto Piperno Hilchot Bet Ha Kneset</p> <p>Rav Alberto Sermoneta La Kavvana nella Tefilla</p> <p>Rav Amedeo Spagnoletto Il rito romano a confronto con gli altri riti</p> <p>Maskil Cesare Efrati Il Parnas e il Bet Ha Kneset</p>
---	--

“La Tefillà e il Bet HaKneset” è il titolo della serata di studio in memoria del Hazan Parnas Aldo Efrati z.l. in occasione del ventesimo anniversario dalla sua scomparsa, che si terrà nei giardini del Tempio maggiore giovedì 29 maggio alle ore 20, cui prenderanno parte molte voci del rabbinato italiano a partire dal rav Riccardo Di Segni rabbino capo di Roma, il rav Vittorio Della Rocca che con Efrati dette inizio ai suoi studi rabbinici nell'immediato dopoguerra e il rav Alberto Funaro con cui ha condiviso tanti anni di hazanut, il rav Scialom Bahbout, il rav Benedetto Carucci Viterbi, il rav Roberto Colombo, il rav Umberto Piperno, il rav Alberto Sermoneta, il rav Amedeo Spagnoletto e per concludere suo figlio Cesare Efrati.

A chiudere la serata il ricordo di alcune persone che hanno avuto modo di conoscerlo e che tracceranno un profilo della sua figura. Aldo Efrati divenne Hazan del Tempio maggiore a soli tredici anni sotto il rabbinato del rav David Prato.

Fin da bambino era stato molto legato anche al rabbino Izhak Davide Panzieri da cui aveva acquisito il forte senso religioso.

Un lungo percorso, quaranta anni, prima sotto la guida del rav Prato e poi con il capo rabbino Elio Toaff con cui aveva sempre preso parte attiva alle tefillot del Tempio maggiore di Roma divenendone più tardi anche il Parnas per proseguire una tradizione familiare (suo padre Cesare e suo nonno Gad Volterra erano già stati parnassim prima di lui). Per molti anni si era dedicato all'organizzazione dei sederim di Pesach delle scuole e alla costruzione della Succà del Tempio maggiore insieme ai suoi studenti.

Nonostante svolgesse un'altra professione il “Tempio” era la sua vera missione nella vita.